



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. SETSG 2015.0001298/P

Del 25/11/2015 14 12 56

Da SETSG PRESCR

Al Signor Presidente della Giunta  
Regionale della Campania  
Via S. Lucia, 81  
NAPOLI

Al Presidente della II e I Commissione  
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

Alla U.D. Studi legislativi  
e Servizio Documentazione

LORO SEDI

**Oggetto:** Disegno di legge "Quarta variazione al Bilancio di previsione per il triennio  
2015-2017 della Regione Campania" Reg. Gen. n. 100

Ad iniziativa della Giunta regionale della Campania - Assessore D'Alessio Lidia -  
Depositato in data 23 novembre 2015

**IL PRESIDENTE**

**VISTI** gli articoli 98 e 101 del Regolamento interno;  
**VISTA** la richiesta di esame urgente formulata dal Presidente della Giunta regionale

**A S S E G N A**

il provvedimento in oggetto a:

**II Commissione Consiliare Permanente per l'esame**

**I Commissione Consiliare permanente per il parere**

Le stesse si esprimeranno nel termine breve di sette giorni.

Napoli, **25 NOV. 2015**

**IL PRESIDENTE**



Giunta Regionale della Campania  
 Uffici di Diretta Collaborazione  
 del Presidente della Giunta Regionale  
 Segreteria di Giunta

Il Segretario

23/11/2015  
~~23/11/2015~~  
 JJ  
 JJ

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0798980 20/11/2015 12,16  
 Mitt. Segreteria di Giunta

Dest. CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA SEGRETARIO GENERALE: CONSI...

Classifica 2. Fascicolo 24 del 2015



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0015800/A  
 Del 23/11/2015 09 48 51  
 Da CR A SERASS

Al Segretario Generale del  
 Consiglio Regionale della  
 Campania  
 NAPOLI

All'Ufficio Legislativo  
 del Consiglio Regionale della  
 Campania  
 Napoli

Oggetto: Trasmissione atto

Per il successivo inoltro al Presidente del Consiglio Regionale Le trasmetto, su incarico del Presidente della Giunta, la delibera di Giunta di seguito indicata per la quale si chiede la procedura abbreviata con dichiarazione di urgenza ai sensi degli articoli 54 e 55 dello Statuto della Regione Campania

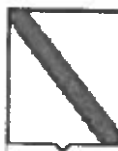
N. 563 del 18/11/2015 : "D.D.L. "Quarta variazione al bilancio di previsione per il triennio 2015/2017 della Regione Campania."

Dott. Mauro Ferrara

*M. Ferrara*

ATTIVITA' LEG. VA  
 REG. GEN. N. 100

20/11/15  
 JJ  
 JJ



## Giunta Regionale della Campania

### Delibera di Giunta

Dipartimento:

**Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali**

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
563	18/11/2015	55	13	0

Oggetto:

D.D.L. "Quarta variazione al bilancio di previsione per il triennio 2015/2017 della Regione Campania"

#### Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

*Estremi elettronici del documento:*

Documento Primario : 80E4A2CF14DA0EE6988D94A1B35F57B88CF500D9

Allegato nr. 1 : A0DADAA9E9FA626F758B3CAFBA3184F60AC7D153

Allegato nr. 2 : 8CE3D1B1AAE7EA76BE28D0282C094C523BC76967

Allegato nr. 3 : 29180E8EC556B75B645BC2953F650D4D9B166377

Frontespizio Allegato : DF2E5882774725D5A962DB9D12F3643C1D927514



ATTIVITA' LEG.VA  
REG. GEN. N. 100



Deliberazione N. **DdL.563**

Assessore  
Assessore D'Alessio Lidia



Dipartim.      Direzione G.  
55                      13

# Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *18/11/2015*

## PROCESSO VERBALE

Oggetto :

***D.D.L. "Quarta variazione al bilancio di previsione per il triennio 2015/2017 della Regione Campania"***

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	<b>PRESIDENTE</b>
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	
5)	"	Valeria	FASCIONE	<b>ASSENTE</b>
6)	"	Lucia	FORTINI	
7)	"	Amedeo	LEPORE	
8)	"	Chiara	MARCIANI	
9)	"	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

ATTIVITA' LEG. VA  
REG. GEN. N. *100*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

**PREMESSO**

- a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- c. che il Consiglio Regionale, con legge n. 8 del 17 aprile 2015, ha approvato la variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania;
- d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 237 del 5 maggio 2015, ha approvato la variazione al bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2015 – 2017 in applicazione della L. R. n. 8/2015;
- e. che il Consiglio Regionale, con leggi n. 9 e n. 10, entrambe del 3 agosto 2015, ha approvato la seconda e la terza variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania;
- f. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 378 del 7 agosto 2015, ha approvato la variazione al bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2015 – 2017 in applicazione delle LL. RR. n. 9/2015 e n. 10/2015;

**CONSIDERATO**

- a. che la Regione Campania nel corso dei precedenti esercizi finanziari ha contabilizzato su appositi capitoli di entrata e di spesa delle contabilità speciali somme giacenti presso i conti di tesoreria regionale, tesoreria provinciale dello Stato e tesoreria centrale dello Stato, per le quali non era possibile, allo stato, procedere all'esatta imputazione sui pertinenti capitoli di entrata;
- b. che occorre regolarizzare le restanti somme incassate provvisoriamente nelle contabilità speciali, relative alle annualità 1996/2005, pari ad euro 314.548.910,97, per le quali allo stato risulta particolarmente gravosa la regolarizzazione e quindi la corretta individuazione della precisa natura del capitolo di provenienza coerente altresì con l'attuale piano dei conti, stante la difficoltà a reperire la documentazione giustificativa, fatte salve le restanti partite sospese, per le quali è in corso una ulteriore verifica con i competenti uffici regionali, al fine di provvedere in tempi brevi alla regolarizzazione delle stesse sui pertinenti capitoli di entrata;
- c. che occorre, quindi, provvedere all'iscrizione della somma di euro 314.548.910,97 nello stato di previsione di competenza e cassa del Titolo 3 (Entrate extra-tributarie) Tipologia 500 (Rimborsi e altre entrate correnti) dell'entrata del bilancio di previsione 2015, ai fini della regolarizzazione delle entrate di tesoreria regionale incassate nel periodo 1996/2005 nelle contabilità speciali in attesa di imputazione;
- d. che, per l'effetto, occorre provvedere alla iscrizione di una somma di pari importo alla spesa mediante l'istituzione di un Fondo non impegnabile né pagabile nella Missione 20 (Fondi e Accantonamenti), Programma 3 (Altri Fondi) Titolo 1, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata, in applicazione dell'articolo 42 del D. Lgs.vo n. 23 giugno 2011, n. 118, al fine di neutralizzare anche per gli anni futuri la possibile generazione di nuova spesa;

**CONSIDERATO, altresì,**

- a. che occorre procedere ad una variazione di bilancio, al fine di reperire le necessarie risorse per il pagamento di un debito con Equitalia Sud S.p.A.;

**RITENUTO**

- a. di dover procedere all'approvazione dell'allegato disegno di legge "Quarta variazione al bilancio di previsione per il triennio 2015/2017 della regione Campania", unitamente alla relativa relazione di accompagnamento, per far fronte alle esigenze così come sopra rappresentate;

**SENTITO** l'Ufficio Legislativo per i profili di competenza inerenti il disegno di legge "Quarta variazione al bilancio di previsione per il triennio 2015/2017 della regione Campania" redatto conformemente a quanto illustrato nelle precedenti premesse;

**PROPONE**, e la Giunta in conformità a voto unanime

### **DELIBERA**

per i motivi di cui in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di approvare il disegno di legge "Quarta variazione al bilancio di previsione per il triennio 2015/2017 della regione Campania" che, unitamente alla relativa relazione di accompagnamento, forma parte integrante della presente deliberazione;
2. di inoltrare al Consiglio Regionale il presente provvedimento chiedendo la procedura abbreviata con dichiarazione di urgenza, ai sensi degli articoli 54 e 55 dello Statuto.



# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	DdL.563	del	18/11/2015	DIPART.	55	DIR. GEN /DIR. STAFF DIP.	13	UOD/STAFF DIR. GEN.	0
------------------	---------	-----	------------	---------	----	---------------------------	----	---------------------	---

**OGGETTO :**  
**D.D.L. "Quarta variazione al bilancio di previsione per il triennio 2015/2017 della Regione Campania"**

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		Assessore D'Alessio Lidia		
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		Dr. Rosati Bruno		
IL CAPO DIPARTIMENTO		Dr. Rosati Bruno (Vicario)		

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	18/11/2015	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA 20/11/2015


AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

---

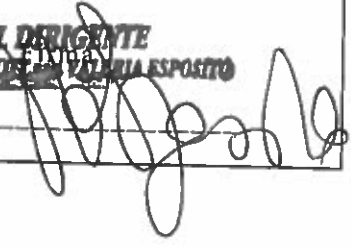


---

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:  
 Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



**IL DIRIGENTE**  
**DOSS. VALERIA ESPOSITO**





**REGIONE CAMPANIA**

**DISEGNO DI LEGGE**

**AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA**

**“QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL  
TRIENNIO 2015-2017 DELLA REGIONE CAMPANIA”**



**Art. 1**  
*(Entrata)*

1. Si autorizza l'iscrizione della somma di euro 314.548.910,97 nello stato di previsione di competenza e cassa del Titolo 3 (Entrate extra-tributarie) Tipologia 500 (Rimborsi e altre entrate correnti) dell'entrata del bilancio di previsione 2015, ai fini della regolarizzazione delle entrate di tesoreria regionale incassate nel periodo 1996/2005 nelle contabilità speciali in attesa di imputazione.

**Art. 2**  
*(Spesa)*

1. Si autorizza, per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 1 della presente legge, l'iscrizione della somma di euro 314.548.910,97 nello stato di previsione di competenza e di cassa della Missione 20 (Fondi e Accantonamenti) Programma 3 (Altri Fondi) Titolo 1 della spesa del bilancio di previsione 2015, non impegnabile e pagabile, destinata a confluire nel Risultato di Amministrazione, come quota accantonata, in applicazione dell'articolo 42 del D. Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118.

2. La quota accantonata nel Risultato di Amministrazione, così come determinata nel comma precedente, è ridotta di un importo pari a quello dei residui attivi cancellati, effettuate le necessarie verifiche da parte del competente ufficio regionale, corrispondenti alle entrate di tesoreria regionale indicate all'articolo 1 della presente legge ed incassate a valere sul Titolo 3 (Entrate extra-tributarie) Tipologia 500 (Rimborsi e altre entrate correnti) dell'entrata del bilancio di previsione 2015.

**Art. 3**  
*(Variazione di bilancio)*

1. Si autorizza l'incremento di euro 4.000.000,00 della Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) Programma 11 (Altri servizi generali) Titolo 1, mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" Programma 10 (Risorse Umane) Titolo 1.

**Art. 4**  
*(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.



## RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE

### “QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2015-2017 DELLA REGIONE CAMPANIA”

#### Articoli 1 e 2

Si premette che la Regione Campania nel corso dei precedenti esercizi finanziari ha contabilizzato su appositi capitoli di entrata e di spesa delle contabilità speciali somme giacenti presso i conti di tesoreria regionale, tesoreria provinciale dello Stato e tesoreria centrale dello Stato, per le quali non era possibile, allo stato, procedere all'esatta imputazione sui pertinenti capitoli di entrata.

Con gli articoli 1 e 2 del presente disegno di legge si autorizza la regolarizzazione delle restanti somme incassate provvisoriamente nelle contabilità speciali, per le quali allo stato risulta particolarmente gravosa la regolarizzazione, e quindi la corretta individuazione della precisa natura del capitolo di provenienza e coerente altresì con l'attuale piano dei conti, stante la difficoltà di reperire la documentazione giustificativa, fatte salve le restanti partite sospese, per le quali è in corso una ulteriore verifica con i competenti uffici regionali, al fine di provvedere in tempi brevi alla regolarizzazione delle stesse sui pertinenti capitoli di entrata.

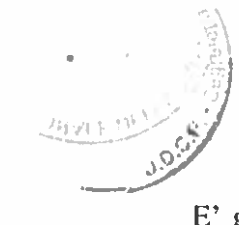
Ciò premesso, con l'articolo 1 si autorizza l'iscrizione della somma di euro 314.548.910,97 nello stato di previsione di competenza e cassa del Titolo 3 (Entrate extra-tributarie) Tipologia 500 (Rimborsi e altre entrate correnti) dell'entrata del bilancio di previsione 2015, ai fini della regolarizzazione delle entrate di tesoreria regionale incassate nel periodo 1996/2005 nelle contabilità speciali in attesa di imputazione.

Con l'articolo 2, primo comma, si autorizza, per effetto delle disposizioni di cui al suindicato articolo 1, l'iscrizione della somma di euro 314.548.910,97 nello stato di previsione di competenza e di cassa della Missione 20 (Fondi e Accantonamenti) Programma 3 (Altri Fondi) Titolo 1 della spesa del bilancio di previsione 2015, non impegnabile e pagabile, destinata a confluire nel Risultato di Amministrazione, come quota accantonata, in applicazione dell'articolo 42 del D. Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118.

Con l'articolo 2, secondo comma, si precisa che la quota accantonata nel Risultato di Amministrazione, così come determinata nel comma precedente, sarà ridotta di un importo pari a quello dei residui attivi cancellati, effettuate le necessarie verifiche da parte del competente ufficio regionale, corrispondenti alle entrate di tesoreria regionale indicate all'articolo 1 ed incassate a valere sul Titolo 3 (Entrate extra-tributarie) Tipologia 500 (Rimborsi e altre entrate correnti) dell'entrata del bilancio di previsione 2015.

In tale modo è garantita la neutralità della entrata iscritta nell'anno 2015, iscrivendo la pari spesa in un fondo non impegnabile e non pagabile.

E' garantita, altresì, la sterilizzazione del maggiore risultato di amministrazione derivante dalla suddetta entrata iscritta nell'anno 2015, attraverso un accantonamento di pari importo.



E' garantita, infine, la neutralità anche in sede di cancellazione del residuo attivo corrispondente alle entrate incassate nelle contabilità speciali e regolarizzate nell'anno 2015, attraverso la riduzione dell'accantonamento effettuato per una somma pari all'importo effettivamente cancellato.

### Articolo 3

Si premette che la Regione Campania è creditrice nei confronti dell'Agenzia delle Entrate dell'importo di circa euro 18.000.000,00, quale credito IVA risultante dalla dichiarazione annuale IVA 2012 per l'anno 2011.

Le suddette risorse risultano già accertate nei bilanci precedenti ma non sono state ancora incassate, attesa la necessità di acquisire una polizza fideiussoria richiesta dall'Agenzia delle Entrate.

Acquisita la polizza, è in corso di liquidazione la somma spettante per il tramite del conto fiscale.

Nel contempo la Regione è debitrice nei confronti di Equitalia Sud S.p.A. per un importo di circa euro 4.500.000,00, comprensivi di interessi di mora e aggio del riscossore.

Al fine di evitare il pignoramento di somme ai sensi del DPR n. 602/73, è opportuno procedere ad una compensazione con Equitalia Sud Spa, cui spetta l'erogazione materiale del rimborso.

I tempi per esprimere il consenso sono estremamente ristretti, avendo l'Agenzia già disposto il rimborso in questione.

Ciò eviterebbe:

- il pignoramento di una somma superiore all'effettivo debito;
- il prolungamento dei tempi di erogazione del rimborso;
- l'interruzione del maturarsi di ulteriori interessi di mora a oggi quantificabili in euro 350,00 giornalieri.

Allo stato è possibile reperire nel bilancio 2015 solo euro 500.000,00 per far fronte ai pagamenti in questione.

Da quanto sopra detto, con l'articolo 3 del presente disegno di legge si autorizza l'utilizzo di economie di spesa rinvenienti dalla Missione 1 - Programma 10 - Titolo 1 per provvedere al pagamento in favore di Equitalia delle somme reclamate, incassando, nel contempo, le somme spettanti per credito IVA.



**REGIONE CAMPANIA**

**Regione Campania  
Scheda Analisi Tecnico Normativa**



Proponente: Giunta regionale della Campania

**Titolo: "Quarta variazione al bilancio di previsione per il triennio 2015/2017 della regione Campania"**

1	Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario.	Il disegno di legge è compatibile con l'ordinamento comunitario.
2	Verifica dell'esistenza di procedure di infrazione da parte della Commissione Europea sul medesimo o analogo oggetto.	Non sussistono procedure di infrazione su questioni attinenti l'intervento normativo.
3	Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali.	Il disegno di legge è compatibile con l'art. 81 della Costituzione, con il principio di autonomia finanziaria delle Regioni sancito all'art. 119 Cost. e rispetta il riparto di competenza tra legislazione statale e regionale di cui all'art. 117 Cost.
4	Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto.	Linea prevalente della giurisprudenza costituzionale in materia è il rispetto dell'istituto della parificazione del bilancio ( <i>ex plurimis</i> , da ultimo sentenza n. 181/2015), il quale deve essere in equilibrio nel suo complesso.
5	Analisi del quadro normativo nazionale.	Il quadro normativo statale in cui si inserisce il disegno di legge è costituito dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ( <i>Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42</i> ), che stabilisce i principi generali in materia di finanza regionale e, in particolare, all'art. 51 aggiunto dall'art. 1, comma 1 lett. aa) del d.lgs. 126/2014, disciplina le variazioni di bilancio di previsione nel corso dell'esercizio finanziario autorizzate con legge. L'art. 42 dello stesso d.lgs 118/2011 riguarda la determinazione dell'importo del risultato di amministrazione.
6	Verifica compatibilità con lo Statuto regionale.	Il disegno di legge è compatibile con le norme di cui al Titolo VIII dello Statuto regionale ( <i>Finanze, bilancio e programmazione</i> ).
7	Incidenza delle norme proposte sulle leggi e i regolamenti regionali vigenti.	Il disegno di legge non incide su leggi e regolamenti regionali vigenti.
8	Verifica dell'assenza di rilegificazioni e della piena utilizzazione delle possibilità di delegificazione e degli strumenti di semplificazione normativa.	Nessuna rilegificazione da rilevare.

9	Verifica rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nel riparto delle funzioni amministrative.	Non emergono profili di incompatibilità con i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.
10	Verifica riparto di competenze tra gli organi di vertice politico e dirigenza ai sensi del D.lgs.165/2001.	Il disegno di legge tiene conto della separazione tra le funzioni di indirizzo politico di competenza degli organi politici e le funzioni tecnico-gestionali spettanti alla dirigenza.
11	<p>a) Verifica regime amministrativo per l'esercizio di un'attività economica (segnalazione certificata inizio attività (Scia), comunicazione e autorizzazione);</p> <p>b) Nel caso siano presenti regimi autorizzatori valutare se giustificati da motivi di interesse pubblico e se conformi ai principi di non discriminazione e proporzionalità. ("c.d. Divieto di goldplating" previsto dall'articolo 14 comma 24-bis della legge n.246/2005 come modificata dalla legge n.183/2011)</p>	Non sono presenti regimi autorizzatori.
12	Verifica inserimento di eventuali misure di semplificazione procedimentale.	Non sono presenti misure del genere.
13	Previsione di comitati, commissioni, osservatori; verifica di duplicazioni di funzioni ed eventuale soppressione o riduzione di quelli esistenti.	Non sono presenti misure del genere.
14	Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni ed integrazioni a disposizioni vigenti.	Non si fa ricorso alla tecnica della novella legislativa.
15	Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni ed integrazioni subite dai medesimi.	E' stata verificata la correttezza dei riferimenti normativi.
16	Individuazione di effetti abrogativi impliciti di disposizioni dell'atto normativo e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo.	Il disegno di legge non produce effetti abrogativi impliciti di norme regionali.
17	Individuazione di disposizioni dell'atto normativo aventi effetto retroattivo o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente.	Il provvedimento legislativo non contiene norme aventi tale natura.

U.P.C.P.  
8

	Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi; verifica della congruenza dei termini previsti per la loro adozione.	Non è previsto il compimento di atti successivi attuativi.
19	Verifica dell'esistenza di disegni o proposte di legge vertenti su materia analoga all'esame del Consiglio regionale e relativo stato dell'iter presso le commissioni.	Non risultano disegni o progetti di legge vertenti sulla materia all'esame del Consiglio regionale.
20	Verifica previsione copertura di spesa.	<p>Con l'articolo 1 si autorizza l'iscrizione della somma di euro 314.548.910,97 nello stato di previsione di competenza e cassa del Titolo 3 (Entrate extra-tributarie) Tipologia 500 (Rimborsi e altre entrate correnti) dell'entrata del bilancio di previsione 2015, ai fini della regolarizzazione delle entrate di tesoreria regionale incassate nel periodo 1996/2005 nelle contabilità speciali in attesa di imputazione.</p> <p>Con l'articolo 2, comma 1, si autorizza, per effetto delle disposizioni di cui all'art. 1, l'iscrizione della somma di euro 314.548.910,97 nello stato di previsione di competenza e di cassa della Missione 20 (Fondi e Accantonamenti) Programma 3 (Altri Fondi) Titolo 1 della spesa del bilancio di previsione 2015, non impegnabile e pagabile, destinata a confluire nel Risultato di Amministrazione, come quota accantonata.</p> <p>Con l'articolo 2, comma 2, si precisa che la quota accantonata nel risultato di amministrazione, così come determinata nel comma precedente, è ridotta di un importo pari a quello dei residui attivi cancellati, effettuate le necessarie verifiche da parte del competente ufficio regionale, corrispondenti alle entrate di tesoreria regionale indicate all'articolo 1 ed incassate a valere sul Titolo 3 (Entrate extra-tributarie) Tipologia 500 (Rimborsi e altre entrate correnti) dell'entrata del bilancio di previsione 2015. In tale modo è garantita la neutralità della entrata iscritta nell'anno 2015, iscrivendo la pari spesa in un fondo non impegnabile e non pagabile.</p> <p>Con l'articolo 3 del disegno di legge si autorizza l'utilizzo di economie di spesa rinvenienti dalla Missione 1 - Programma 10 - Titolo 1 per provvedere al pagamento in favore di Equitalia delle somme reclamate, incassando, nel contempo, le somme spettanti per credito IVA.</p>